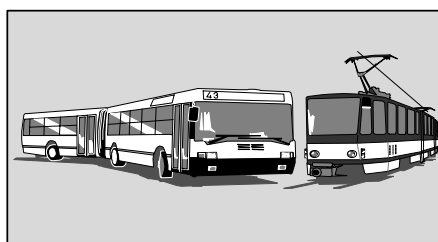


L'esperienza

6

Matera, nei week-end bus per i Sassi

Per tutti i fine settimana una linea di autocorriere urbane collegherà a Matera piazza Matteotti con gli antichi rioni «Sassi». La linea, inaugurata sabato scorso, è attiva dalle ore 18.30 alle 00.20, con corse ogni 20 minuti. L'iniziativa ha carattere sperimentale, fino a Pasqua, per favorire l'impiego del mezzo pubblico e migliorare la fruibilità degli antichi rioni per residenti, cittadini e turisti.



Aiuti alle famiglie: «Comuni troppo lenti»

Oltre 220 mila richieste per l'assegno di maternità e per i nuclei familiari numerosi sono finora giunte ai Comuni ma solo 4.200 sono state trasmesse da questi all'Inps a cui competono i pagamenti. Secondo Federica Rossi Gasparini, presidente di Federcasaltinghe, «tutto il pacchetto concordato con il centrosinistra è stato approvato» ma resta l'inadeguatezza dei Comuni nell'applicazione delle leggi.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

SENATO

Aula - Oggi Commissione tangenti/opoli
Commissione Affari costituzionali

Oggi e prossima settimana - Elezione diretta presidenti regioni e statuto speciale; disciplina delle attività di informazione nelle pubbliche amministrazioni
Commissioni Bilancio e Finanze in sedute separate

Oggi e prossima settimana - «Disposizioni in materia di beni immobili pubblici»
Commissione Pubblica Istruzione

Martedì 14 e mercoledì 15 marzo - «Disciplina generale dell'attività teatrale»
Commissione Industria

Oggi e prossima settimana - Audizioni sul mercato del gas
Commissione Ambiente

Oggi e martedì 14 marzo - Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici.

GAZZETTA UFFICIALE

n. 55 del 7 marzo

DECRETI PRESIDENZIALI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - Ordinanza 26 febbraio 2000. Revoca della somma di L. 5.311.019.816 di cui all'ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 2721/FPC del 28 novembre 1997, concernente provvedimenti urgenti per fronteggiare le emergenze conseguenti le avversità atmosferiche dei giorni 16, 17, 18 e 19 giugno 1998 nelle province di Parma e Ferrara e conseguente riassegnazione delle risorse al commissario delegato per l'attuazione degli interventi di emergenza ambientale nella Sacca di Goro. (Ordinanza n. 3044).

- Decreto 23 dicembre 1999. Ammissione a finanziamento di un intervento della regione Emilia-Romagna previsto nel programma di investimenti ex art. 20 della legge 11 marzo 1988, numero 67. - Decreto 30 dicembre 1999. Ammissione a finanziamento di un intervento della regione Veneto previsto nel programma di investimenti ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, numero 67. - Decreto 30 dicembre 1999. Ammissione a finanziamento di un intervento della regione Marche previsto nel programma di investimenti ex art. 20 della legge 11 marzo 1988, numero 67. - Decreto 30 dicembre 1999. Ammissione a finanziamento di un intervento della regione Campania previsto nel programma di investimenti ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

N. 53 del 4 marzo

DECRETI PRESIDENZIALI

- Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2000 - Integrazione alla dichiarazione dello stato di emergenza per violente mareggiate accompagnate da venti fortissimi e consistenti precipitazioni meteoriche che nei giorni 27 e 28 dicembre 1999 hanno colpito alcuni comuni delle Regioni Liguria e Toscana.



SERVIZI LOCALI

In Senato ok al testo modificato

NEDO CANETTI

Primo, importante passo al Senato per la riforma dei servizi pubblici locali. La commissione Affari costituzionali ha approvato ieri un testo, largamente riscritto nel corso del dibattito, che sarà posto all'esame dell'aula di Palazzo Madama prima delle elezioni regionali. Si è astenuta FI. Il relatore, Alessandro Pardini, ds, e la sottosegretaria alla Funzione pubblica, Adriana Vigneri, si sono dichiarati disponibili ad ulteriori miglioramenti dell'articolo in aula.

Il provvedimento prevede che, a regime, tutti i servizi pubblici locali, a valenza industriale, vengano affidati esclusivamente mediante gara, garantendo la libera concorrenza di mercato. Una norma transitoria (sulla quale ci sono state le perplessità che hanno portato Fi all'astensione) consente la trasformazione graduale, ma in tempi ragionevolmente rapidi e comunque certi, delle attuali aziende municipalizzate in vere e proprie società capaci di competere sul mercato.

«È un provvedimento molto atteso - ha commentato Pardini - che permetterà al nostro Paese di essere all'avanguardia in Europa nella liberalizzazione dei servizi pubblici locali realizzando quella trasformazione, auspicata anche dal presidente del Consiglio, di un comparto industriale strategico per l'economia del Paese». «Gli Enti locali - aggiunge il relatore - diventeranno reali protagonisti del cambiamento di un settore che oggi, spesso, è fonte di inefficienza e spreco di denaro ma che domani potrà essere motore del rilancio dell'economia».

Uno degli obiettivi del provvedimento è quello di favorire la crescita di sinergie fra le tante aziende pubbliche e private fino a renderle effettivamente competitive con le multinazionali straniere. La norma di deroga permette alle società costituite da Cepi e Italia Lavoro una proroga a 5 anni (anziché tre), per il trasporto e la raccolta di rifiuti, e di 8 anni, invece di 5, per gli stessi servizi a rilevanza industriale. In caso di controversia tra Ente locale e gestore, si ricorrerà all'arbitrato. Dal riordino dei servizi pubblici locali è esclusa l'erogazione dell'energia elettrica.

L'accordo

Sottoscritto un protocollo fra il Comune e le organizzazioni di categoria
L'intesa prevede controlli sulla regolarità amministrativa e contributiva
visite nei cantieri e altro. Attenzione particolare alla qualità delle opere

Rho, lavori pubblici e sicurezza Inizia l'era della concertazione

TOMMASO BRANCATI - Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Rho

Quasi 6.300 morti e oltre 170.000 invalidi permanenti in cinque anni, nel periodo che va dal 1993 al 1998. Quelle che apparentemente, sembrerebbero le cifre drammatiche del bollettino di una guerra convenzionale, si riferiscono in realtà ad un conflitto non meno cruento, nel quale il fronte è costituito da luoghi di lavoro e le vittime dai lavoratori italiani. Si tratta di dati di fonte INAIL che si riferiscono agli infortuni sul lavoro verificatisi nel nostro paese. Il settore più a rischio è quello delle costruzioni, con il 15 per cento delle denunce accertate. Di fronte a queste cifre si richiedono riflessioni serie in tutti i comparti produttivi, tra le organizzazioni sindacali e di categoria, e non possono certo sottrarsi le pubbliche amministrazioni. Il tema della sicurezza e quello della qualità delle opere pubbliche, infatti, si intrecciano fortemente, ed impongono la ricerca di soluzioni adeguate ed innovative. In questo senso, le recenti modifiche introdotte alle normative in materia, dal dettato della legge 415/98, costituiscono certamente un dato positivo ma non esaustivo, compito delle amministrazioni pubbliche sarà quello

di trovare possibili forme d'integrazione e miglioramento. L'Amministrazione comunale di Rho, il cui sindaco, Arianna Cavicchioli è particolarmente sensibile a queste tematiche, non si è sottratta all'obbligo di elaborare strategie operative, partendo dalla consapevolezza di quanto fosse indispensabile mettere in campo una piena concertazione fra i vari soggetti operanti nel settore costruzioni delle opere pubbliche. La ricerca congiunta fra tecnici, amministratori ed organizzazioni sindacali, è così approdata alla formulazione ed alla firma di un protocollo d'intesa i cui postulati di partenza erano volti ad elevare il livello qualitativo delle imprese partecipanti alle gare d'appalto, attivare controlli preventivi sulla regolarità amministrativa, ed organizzare un'attività sistematica di controllo, con visite nei cantieri e scambi periodici d'informazioni fra le parti. Il protocollo sottoscritto oltre che dal sindaco, dalla Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil, ed in via di disamina da parte di Assimpredil, pone una serie di condizioni preliminari in fase di gara d'appalto configurate come segue:

dichiarazione di possesso di mezzi e manodopera necessari per garantire la corretta esecuzione dei lavori;
dichiarazione di correttezza contributiva per i tre anni antecedenti, con relativa certificazione INPS;
dichiarazione di regolarità dei versamenti, relativi alle maestranze, alla casa edile.

Viene stabilita, inoltre, una serie di adempimenti sostanziali, quali, la comunicazione mensile della manodopera impiegata e la relativa documentazione attestante la regolarità contributiva, estendendo i controlli e gli adempimenti previsti anche ad eventuali imprese subappaltatrici. Altra significativa novità, consiste nel subordinare il pagamento degli stati di avanzamento lavori, alla verifica di certificazioni periodiche di regolarità contributiva relative alle maestranze.

È stata anche approntata una comunicazione periodica tra i soggetti sottoscrittori, attraverso la quale l'Amministrazione s'impegna a trasmettere mensilmente l'elenco delle imprese aggiudicatrici degli appalti di lavori pubblici, i termini relativi alla consegna ed alla prevista conclusione dei lavori,

nonché l'elenco di eventuali ditte subappaltatrici.

Il controllo e la verifica relativa all'attuazione del protocollo d'intesa, viene affidato ad un'apposita commissione composta da rappresentanti dei soggetti sottoscrittori fra i cui compiti figura anche quello di visitare i cantieri, previo avviso al direttore dei lavori, e di produrre una relazione per l'amministrazione sul merito di eventuali irregolarità riscontrate. Si tratta di una procedura innovativa, che partendo dalla consapevolezza della drammaticità del problema sicurezza sui luoghi di lavoro, ed intrecciandolo con le esigenze di una sempre maggiore qualità progettuale e realizzativa delle opere pubbliche, cerca attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, di realizzare una sintesi capace di dare risposte adeguate.

L'auspicio conclusivo, non può che essere quello che un sempre maggior numero di pubbliche amministrazioni intraprenda questa strada, certamente non semplice, ma inevitabile per chi intenda perseguire l'obiettivo di una crescita complessiva, economica, morale e qualitativa, del nostro paese.

L'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio
e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 800.254188
o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

...È CONVIENE

ABBONAMENTO ANNUALE		
7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)
ABBONAMENTO SEMESTRALE		
7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	215.000	(Euro 111,1)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

